



Giorno	15 giugno 2022	Meta Escursione	Monte Vindiolo		
Trasporto	mezzi propri	Partenza	Ore 9,00	Rientro	18
Luogo partenza	Baite di Mezzeno (Roncobello) mt 1576				
Quota Massima	mt 2056 Monte Vindiolo				
Dislivello	mt 550	Tempo percorrenza A/R	ore 4/4,30	Difficoltà	E
Cosa portare	abbigliamento di media montagna - Pranzo al sacco				
Responsabile Uscita	Bonaumi / Fassi				

Percorso

Raggiunto Roncobello, si prosegue per Capovalle e quindi per le Baite di Mezzeno (strada a pagamento) dove si parcheggia. Scendiamo verso il torrente (CAI 219) in direzione del passo Branchino. Dopo una leggera discesa si risale nel bosco di faggi su comodo sentiero. Usciti dal bosco si passa sotto le imponenti pareti verticali del Corno Branchino e dopo alcuni canalini rocciosi in breve si raggiunge una piccola baita. Si risale un valloncetto erboso e già si intravede la palina del passo Branchino sulla nostra sinistra. Noi seguiamo dritti su di un sentierino e dopo un breve strappo risaliamo ad una evidente costruzione. Poco più avanti, su di un masso incontriamo le segnalazioni per la nostra meta. La traccia di sentiero attraversa in diagonale tutta la valle passando sotto il Monte Vetro e ci conduce fino alla cima del Vindiolo con la sua croce. (Volendo, anziché seguire la traccia del sentiero, si può risalire la dorsale del Monte Vetro - prestare attenzione - discendere alla successiva sella e risalire sulla cima del Vindiolo). Sulla strada del ritorno possiamo deviare leggermente fino al passo Branchino e, volendo, raggiungere il rif. Branchino.

La scala delle difficoltà per l'escursionismo

T= Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.

EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.

EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.

Materiale individuale OBBLIGATORIO per effettuare un'escursione

Zaino di capacità compresa tra i 30-40l
Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante
Micropile o maglia a manica lunga
Pile pesante o maglione
Pantaloni lunghi invernali (o estivi)
Calzettoni da trekking
Scarponi da trekking invernali (o estivi)
Giacca a vento impermeabile non imbottita
Cappello
Guanti
Occhiali da sole
Maglia di ricambio
Borraccia o termos
Pranzo al sacco

NOTE

È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale sopraindicato. È decisione insindacabile del capogita variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto. È decisione insindacabile del capogita annullare la gita per assenza di sicurezza.